

27 GENNAIO 2023

L'INCHIESTA

Tabulati telefonici e una perizia per chiarire la morte del ciclista

La procura nomina due esperti per ricostruire l'incidente. Interrogata l'insegnante ai domiciliari

Maria Fiore / PAVIA

Una perizia per ricostruire la tragedia e l'acquisizione dei tabulati del telefono della donna al volante dell'auto, per verificare un eventuale uso del cellulare al momento dell'impatto. La procura ha disposto alcuni accertamenti per chiarire la dinamica

Dall'autopsia è emerso che la vittima è stata agganciata e trascinata sotto la macchina

ca dell'incidente di viale della Resistenza costato la vita, lunedì mattina, al maestro d'asilo [REDACTED] 50 anni, e per il quale è indagata [REDACTED] docente di Diritto al Bordon. Ieri mattina il sostituto procura-

tore Camilla Repetto ha affidato l'incarico all'ingegnere [REDACTED] per quanto riguarda la perizia sull'incidente e al medico legale [REDACTED] l'incarico per l'autopsia, che è stata eseguita già ieri mattina al Dipartimento di Medicina legale. Ieri, in tribunale, è stata anche interrogata l'insegnante. La donna, che si trova agli arresti domiciliari, ha risposto alle domande del giudice Luigi Riganti, affiancata dall'avvocato Gaetano Tenore.

LE PERIZIE

La famiglia di [REDACTED] si è invece affidata all'avvocato Marco Casali, che ha subito nominato due consulenti per seguire le tappe degli accertamenti. Per la perizia cinematografica è stato dato l'incarico all'esperto di infomistica stradale [REDACTED]



I rilievi della polizia locale sul posto dell'incidente, tra viale della Resistenza e piazzale Europa

[REDACTED] mentre gli aspetti medico-legali saranno approfonditi, per la parte offesa, dal consulente [REDACTED] dell'Università di Pavia.

La perizia comincerà il sei febbraio, con l'esame dei veicoli sotto sequestro: la bicicletta di [REDACTED] l'auto, una Renault Captur blu, guidata dalla docente. Dai primi ri-

scontri dell'autopsia, eseguita ieri mattina, sembra che [REDACTED] investito all'altezza delle strisce pedonali tra viale della Resistenza e viale Europa, sia rimasto agganciato

con un piede alla macchina e poi trascinato sotto l'auto. La bicicletta è caduta ed è rimasta quasi integra sull'asfalto.

L'insegnante ieri ha ribadito di non essersi accorta di avere investito una persona, ma di avere pensato di avere preso un ramo sotto l'auto. Per questo l'avvocato Casali, che rappresenta i familiari del ciclista, ha sollecitato l'acquisizione dei tabulati telefonici, per capire che cosa abbia distratto la donna al punto da non accorgersi non solo di avere investito una persona ma anche di non avere visto la bici mentre faceva inversione nello slargo di piazzale Europa.

I FILMATI

La docente ha parcheggiato a circa 150 metri dal luogo dell'incidente. Nei filmati di una delle telecamere posizionate nella zona si vede la donna scendere dalla macchina e guardare la carrozzeria, alla ricerca di eventuali segni.

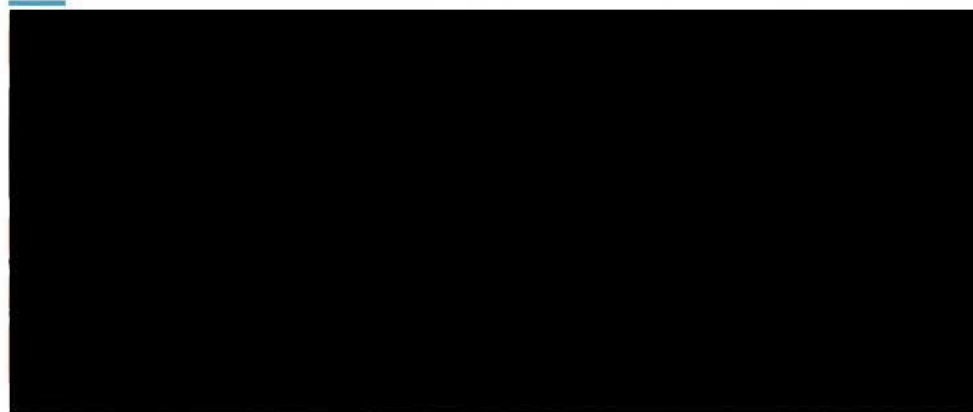
Non scorrendone (le tracce erano sotto l'auto) l'insegnante si è poi incamminata verso corso Garibaldi, dove ha preso un caffè ed è entrata a scuola, senza mai voltarsi indietro. Se lo avesse fatto avrebbe visto [REDACTED] per terra, già circondato da alcune persone che gli stavano prestando soccorso.

LA PROTESTA

Sicurezza mancante domenica il corteo

PAVIA

Un corteo silenzioso per chiedere più sicurezza stradale e in ricordo del maestro [REDACTED] travolto e ucciso lunedì in viale della Resistenza mentre pedalava verso l'asilo Giuseppe Negri del Borgo. Lo slogan è uno solo: basta morti e feriti sulle strade di Pavia. Appuntamento alle 15 in via dei Mille (Borgo) di fronte alla scuola d'infanzia dove [REDACTED] docente di Diritto al Bordon. Ieri mattina il sostituto procura-



A sinistra [REDACTED] travolto e ucciso lunedì mentre era in bici. A destra, gli attivisti in via Saluzzo con l'urbanista [REDACTED]

La pedonalizzazione di via Saluzzo era già stata decisa e finanziata. Le associazioni: «Adesso dedichiamola alla memoria di [REDACTED]»

Una piazza senza le auto alla scuola del Vallone per il "maestro [REDACTED]"

LA PROPOSTA

Silvio Puccio / PAVIA

Una "piazza tattica" in memoria di [REDACTED] il maestro dell'asilo travolto e ucciso lunedì in viale della Resistenza mentre stava pedalando per andare dai suoi bam-

ni, alla scuola d'infanzia Giuseppe Negri del Borgo. «[REDACTED] tra un insegnante, dedicargli uno spazio accanto un'elementare ci sembra un gesto doveroso per ricordarlo, per tenerne vivo lo spirito. In città era molto conosciuto, e questo dimostra la devozione che metteva nel suo lavoro». È la proposta di

[REDACTED] referente dei ciclisti ambientalisti del Sellino spiritato: sono al lavoro per trasformare via Saluzzo (che corre dietro l'elementare del Vallone) in una piazza da vivere, pedonalizzando la strada per ridarla ai piccoli alunni. L'obiettivo: farla diventare uno spazio dove incontrarsi e giocare. Ma c'è un

risvolto non secondario: mettere in sicurezza i bambini che entrano ed escono da scuola, allontanando il traffico e riducendo l'inquinamento. È il cosiddetto urbanismo tattico, cioè la riconversione di strade e slarghi in spazi di condivisione con interventi a basso costo: fioriere per deviare i veicoli, panchine, giochi e colori a coprire il nero asfalto. Il progetto è stato approvato a novembre, finanziato con 40mila euro dalla Fondazione Cariplo, 9mila dal Comune e mille dal Sellino spiritato.

TRE MORTI IN QUATTRO MESI

Entro maggio, le prime sperimentazioni per chiudere la strada verranno messe a terra. E dopo la tragedia di lunedì in viale della Resistenza, la proposta è quella di rendere la futura piazza un simbolo per Pavia, che oggi si interroga sulla sicurezza stradale offerta ai suoi abitanti. In altre

realità italiane (come Milano) interventi del genere sono realtà già da tempo. Ma nella città che conta tre morti in quattro mesi per incidenti stradali, quella del Sellino spiritato è la prima iniziativa per restituire la strada ai bambini. Sulla proposta di "intitolazione" avanzata dagli attivisti, la scuola preferisce mantenere il silenzio in rispetto di una tragedia appena accaduta. Ma la preside [REDACTED]

appoggia la piazza tattica: «La sicurezza stradale di fronte le scuole è un tema di cui parlare. La scuola condivide l'istituzione di una piazza tattica, cui verrà affiancato un percorso di formazione sulle regole della strada, non solo sul fronte della legalità ma nel senso più ampio del rispetto dell'altro». Mercoledì mattina, gli attivisti del Sellino spiritato erano in via Saluzzo per un sopralluogo con [REDACTED] l'urbanista chiamato come consulente per rendere il progetto realtà.

RIDISEGNARE LA STRADA

Allievo dell'architettura [REDACTED] teorica della città (a 30 all'ora) [REDACTED] realizza esperimenti di urbanismo tattico già dal 2013 nelle principali città italiane. «Via Saluzzo può diventare un centro di aggregazione per il quartiere, come successo in altre realtà dove tavolini e arredi hanno rimpiazzato le auto. La immagino come un posto per stare con gli amici». Esula tragedia stradale di lunedì aggiunge: «Tre morti in pochi mesi, qualcosa va fatto. Chi disegna le città ha il compito di realizzare strade a prova di distrazione, prevedendo anche gli scenari più drammatici».